

# La Gazzetta del Turbike

www.turbike.it

Tutto il giallo della vita

Mercoledì 4 Novembre 2009

Anno 0 - Numero XXVIII

**Trittico del Gemellaggio: 50 presenze nell'ultimo atto della stagione 2009**

## Chiusura in bellezza!

**Grande partecipazione per un gemellaggio più forte  
Cesaretti: «Complessivamente 100 ciclisti al Trittico!»**

Con il 31 Ottobre si è chiusa ufficialmente l'Annata Turbike 2009!

E' stato sicuramente uno degli anni più belli che il "Turbike" ha portato a Termine per i motivi seguenti:

- 1) Partecipazione Generale;
- 2) Qualità dei Percorsi;
- 3) Il Gioco Turbike sempre più vario e interessante!

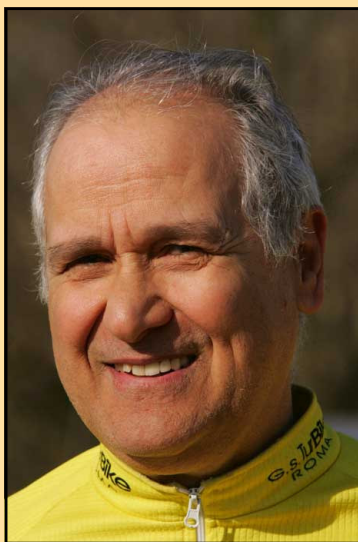
Infatti, mai come quest'anno si è avuta una partecipazione così corposa in ciascuna categoria e soprattutto nella categoria "Elite" dove tutti i partecipanti hanno trovato il giusto collocamento.

Il Programma Turbike ha offerto a tutti una varietà di tappe a scelta: Turistiche, Gran Fondo, Mountain Bike, Allenamenti Programmati ed altro, tutti mirati nel contesto del "Turismo" atti ad ammirare le bellezze della nostra regione e della nostra bella Italia!

Infine, la nostra sempre più vincente formula Turbike che riesce ad accontentare le esigenze di tutti, divertendo e appassionando sempre di più!

Per queste ragioni il Gruppo Turbike è unico in Italia e non a caso ogni anno il suo numero di componenti aumenta ed arricchisce di conseguenza tutte le categorie dando freschezza e agilità a tutto l'organico! Il merito di tutto questo va distribuito fra tutti ma in particolar modo ai Capitani e Vicecapitani che hanno collaborato fattivamente col Presidente e Vicepresidente!

La tappa di Sabato è stata la giusta conclusione dell'annata Turbike, il "TRITTIKO DEL GEMELLAGGIO" giunto alla sua seconda edizione ha fatto registrare punte che hanno toccato in media i 40 partecipanti a tappa! Le tre prove miste BDC e MTB hanno dato dei risultati eccellenti che ci spronano a migliorare questa formula. Al "Pedagudagnolo" eravamo in 33 in tappa mista; Al "Turbakki" in 37 nella "Crono a Coppie" per BDC; Nella "TOLFA-MANZIANA-SASSO" in 50! Questo aumento progressivo delle presenze testimonia che il



Marcello Cesaretti

"Gemellaggio" fra Turbike e Pedalando sta prendendo forma e la numerosa presenza dei "Pedalando" nella tappa di sabato lo conferma! Il merito di tutto ciò spetta a Francesco Russo che è stato il promotore del gemellaggio coi Pedalando, condividendo con loro la passione per la MTB ma soprattutto infondendo fra loro l'interesse per la BDC. Questo doppio interesse ha scatenato nel Turbike una inaspettata voglia di MTB, consacrando così questo felice connubio con i "Pedalando"! Così, sabato mattina a Ladispoli i due gruppi si sono fusi mischiando le loro passioni e le loro amicizie: i Bikers capeggiati da Francesco Russo hanno raggiunto Man-

ziana attraversando la campagna, mentre i BDC sono saliti per Tolfa e poi ridiscesi e quindi risaliti per MANZIANA dove si sono ricongiunti con gli altri. Il Ritorno dopo la sosta al bar è stato meno faticoso dell'andata ed infine tutti hanno raggiunto Ladispoli verso le ore 13. In questa seconda Edizione del "Trittico del Gemellaggio" si sono distinti fra i Turbikers che hanno partecipato a tutte le prove: Silvestri, Scatteia, Cesaretti, Molinari, Bonamano, Russo e Carrino; fra i Pedalando: Morbidelli e Forlucci. Complessivamente cento ciclisti hanno partecipato al Trittico!

Il Prossimo anno lavoreremo per una più consolidata amicizia coi Pedalando e il programma MTB sarà all'insegna del "Turismo" e riporterà in bici molti Turbikers che quest'anno non hanno dato il giusto contributo e il tutto si esalterà con il "Palio Turbike MTB" alla 24h di Roma! L'Attività Turbike continuerà regolarmente tutti i sabati con appuntamenti a Roma

Nord: Parcheggio Saxa-Rubra-Rai ore 9,00 e Roma sud: Parcheggio OVIESSE (Semaforo incrocio V.C.Colombo-Via Oceano Atlantico) alle ore 9,00. Si apre ufficialmente la "Campagna Squadre" per il Turbike 2010!!!

Arrivederci a Tutti alla "Premiazione Turbike 2009" che si terrà presso l'Hotel Excel in Via degli Scolopi sabato 21 Novembre alle ore 18,00.

Marcello Cesaretti



Stefano Molinari

**In cronaca a cura di Serra**

**Lo scandalo dei km mancanti!**

a Pagina 7

**Il racconto di Claudio Scatteia**

**La Maglia Nera e gli amici di bici!**

a Pagina 9

# Scatteia racconta il ciclismo che unisce

## La maglia Nera e gli amici di bici

Si avvia a conclusione una annata Turbike per me esaltante ,perché con lo spirito Maillot-noir , al terzo tentativo ,sono riuscito a completare il Sella Runde della Maratona Dles Dolomites 2009 ,il Passo 3Croci, e gli ultimi 11 tornanti dello Stelvio, la 24 H in Mountain Bike di Roma, tutti gli arrivi in salita del N/S Tour Annuale, e così mi piace ricostruire dei Flash-Back simpatici: Due anni fa mentre mi "allenavo per la maratona" sulla salita del Valparola, dopo San Cassiano, e mentre rifiatavo in un tratto particolarmente duro,un Ciclista mi chiese se avevo bisogno di aiuto; Nel riprendere la salita insieme seppi che si Chiamava Dino Facchinetti di PEDALE VENEZIANO ,Una Ciclistica fondata nel 1913,un gruppo di amici particolarmente votati alle grandi traversate in Bici ,come La Venezia Capo Nord dell'anno precedente,cui sarebbe seguita la Venezia-Nizza ed il Giro di Sicilia di Quest'anno; Con la sua compagnia, ed i suoi consigli , riuscii a raggiungere il Passo del Valparola e da qui il Passo Falzarego Riunendomi a Marcello Cesaretti ed Enzo Carrino che provenivano dal Passo GIAU; Da quel giorno sono diventato amico di Dino Facchinetti sentendoci spesso per E-MAIL e telefono , Scambiandoci impressioni sulle attività di TURBIKE e PEDALE VENEZIANO; Quest'anno, sapendo di essere entrambi iscritti alla Maratona DLES DOLOMITES, ci siamo incontrati a La Villa e con grande piacere ho ricevuto da lui la divisa completa estiva di Pedale Veneziano ,da me ricambiata con la Maglia Turbike



Un Pedale Veneziano al Guadagnolo tra Silvestri ed il Presidente Cesaretti.

Gran Fondo; alla divisa Dino ha anche aggiunto una copia del Libro "Il Vento dei Fiori" che racconta la loro traversata fino a Capo Nord, con una dedica, e le firme degli amici di Pedale Veneziano; E' così avvenuto che io ho potuto indossare la Divisa di Pedale Veneziano al Guadagnolo e Dino ha indossato la Maglia di Turbike

al Giro Della Vendemmia in Friuli; E' proprio vero che "BICI FA AMICI"; E poi mi ricordo; quest'anno stavo precedendo il gruppo degli amici Turbikers nella Tappa di Colli di Monte Bove ,essendo partito da Rocca Sinibalda in anticipo ed ero ormai a ridosso del paese, in un

tratto Particolarmente duro , supero e saluto un contadino che con un bastone e accompagnato da un cane Procedeva lentamente a bordo strada; Qualche tornante più sopra essendomi fermato alla prima deviazione per il paese ,con mia grande Meraviglia sopraggiunge da un viottolo ,una accorciata nei campi ,il contadino che avevo superato In basso; Incominciamo a parlare ed io ,dopo aver appreso che si chiamava Giovanni ed aveva 78 anni, gli chiedo Se avevano sentito il terremoto de l'Aquila, da Giovanni ho avuto queste testuali parole:

" u tremuotu nun hamo sentito, perché sai qua sotto c'è la galleria ferroviaria e questa ià fattu da sfiatu" A Giovanni ho fatto capire che ne ero anch'io convinto e così ci siamo salutati; A settembre la galleria di Colli di Monte Bove l'ho percorsa venendo in treno da Avezzano dove ero stato Per lavoro; la stazione di Colli di Monte Bove è subito dopo la galleria;mentre il treno rallentava mi è Venuto da sorridere pensando a Giovanni; Ma veniamo a sabato scorso ,in allenamento prima della partenza per il Turbakki sono fermo prima del Paese di Montelibretti per ritornare al punto di Partenza; Si avvicina un signore e mi fa i complimenti per la bici ; Parliamo del più e del meno e si finisce a parlare Degli scandali italiani, e Marcello ,così si chiama,conclude seraficamente :ormai gli onesti in politica sono diventati così pochi che i loro nomi si possono"scrivere tutti quanti sulla schiena di un Cane"; Gli amici di Turbike avranno capito ormai che la Maglia Nera è un ciclista particolare e che a loro che Sfrecciano forse non sono consentiti questi incontri. Con Affetto

La Maglia Nera , Claudio Scatteia



Giro del Friuli

# Il Turbike di nuovo travolto da una torbida storia Scoppia lo scandalo dei km!

## Ciclocomputer taroccati per sottrarre km?

Ennesimo "fattaccio" al Turbike, dopo la non chiarita vicenda della falsificazione dei documenti di identità, in serata si è saputo di una irruzione della guardia di finanza nelle stanze d'albergo di Pirri, Faggiani e Serra con conseguente sequestro dei Garmin e Polar.

Sembra infatti che i ciclocomputer siano stati taroccati per sottrarre km ai dispositivi elettronici, sono stati anche effettuati dei prelievi del sangue agli atleti per controllare eventuali tracce di sostanze dopanti. Questa indagine segue la denuncia da parte del presidente Turbike, che conosciuti i Km dei suddetti atleti, ha chiesto piena luce sulla vicenda ed ha chiesto agli agenti dell'ordine di indagare. Sembra inoltre che ci sia stata una soffiata di un noto velista, ora in disarmo, conosciuto con lo pseudonimo di Aramis. A nulla sono valse le dichiarazioni "spontanee" di Pinarello Freccia d'oro Leonida e Pedalento, la guardia di finanza ha comunicato che entro la fine del mese saranno comunicate le sanzioni. I capitani delle squadre dei Rhino, Daini e dei Bufali hanno preso le distanze dai loro alferi, affermando la piena estraneità dei fatti. Si chiude in modo amaro la stagione dei 3 bikers, eppure durante l'anno sono stato oggetto di studio da parte dei più noti ricercatori per trovare la ragione delle splendide performance sportive nonostante i modesti kilometraggi. Lo stesso Conconi ha visitato i tre atleti trovandoli però perfettamente normali, molto rumore ha fatto anche quest'anno il desiderio del CT Ballerini di convocare seppure come riserve i 3 Turbikers al modiale e sembra che proprio questo abbia determinato l'avvio delle indagini. Vi riportiamo alcune esternazioni dei soci Turbike.

Veemente come dicevamo all'inizio, la colorita reazione del Presidentissimo **Cesaretti**: «In bicicletta ho conosciuto molta gente in trent'anni e nessuno ha mai detto la pura verità, sono tutti bugiardi! Per questa ragione, da sempre, mi segno su un foglio di carta tutte le mie uscite in bicicletta: data, percorso e chilometraggio che poi riporto fedelmente mensilmente e annualmente. Ebbene, non credo di essere una "Pippa" o di esserlo mai stato, ma certamente il rendimento di ognuno di noi è dato solo dall'allenamento settimanale, ovvero quante uscite si riescono a fare! Chi esce tre volte alla settimana (martedì, giovedì e sabato)

avrà un buon rendimento; chi uscirà due volte lo avrà limitato e chi come me esce solo il Sabato e quando fa il mossiere salta anche quello, avrà un rendimento molto limitato. A questo bisogna considerare l'età che agevola i più giovani. Pertanto, riepilogando: io faccio annualmente circa 70 uscite e il mio chilometraggio si attesta intorno ai 5000 km più o meno.

Come spiegare che c'è gente che dice di aver fatto in tutto 3000 km e durante l'anno nelle tappe Turbike mi rifila minuti?

Chi fa 3000 km in un anno non ha le basi per partecipare alla "Nove Colli" e tantomeno alla "Maratona delle Dolomiti!».

Quindi, ragazzi giù la maschera e dichiarate il "Sommerso"!!!».

La new entry **Rebel**:

«Che ciclisti, cacciatori e pescatori vadano a braccetto, non è una novità, ma che un allenamento di "pochi" km possa fruttare non è una novità nel ciclismo moderno. Se si hanno già delle ottime basi atletiche, i km sono un 'di cui'. Se si pianificano allenamenti specifici, ripetute, SFR, ecc. si ottengono risultati eccellenti, a patto di soffrire tanto. Dunque, quel che conta, prima ancora della quantità (km), è la qualità. Io che sono un pippone ho percorso, da gennaio, 5600 km, di cui 3500 prima della MDD, ma con prevalenza di salita (esclusa MDD, 23300 m.), e in rapporto al tempo dedicato alla bici ritengo di aver ottenuto dei buoni risultati. Senza considerare poi la forma fisica, IL PESO, gli acciacchi... Che poi qualcuno bari è possibile, ma francamente non ne capisco il perchè».

Lo sfortunato **Atos**:

«Cari ragazzi i miei km fino alla mia caduta sono stati 3558 veramente pochi rispetto i vostri considerando anche che avete barato siete pinocchi Smile un grande saluto ww i mustang».

Il velista (in disarmo) **Aramis**:

«Marcello (Cesaretti ndr) appoggio tutto quello che hai detto. Ho sono dei turbugiardi o hanno sbagliato mestiere: dovevano fare i ciclisti professionisti.

A BUCIARDONIIIIIIIIIIII

Forse quelli che hanno dichiarato meno ed hanno avuto un buon rendimento non dicono quante ore hanno passato ai rulli o quanti km. hanno fatto di corsa a piedi o... si sono semplicemente dimenticati di premere start al proprio polar a mia era una provocazione scherzosa. volta soprattutto a provocare i bugiardi amici (serra, faggiani, pirri) ».

Salvatore Serra



Salvatore Serra



Paolo Rivolta detto Rebel